

Uomini (illusi) sull'orlo di un campo di calcetto

Piero Degli Antoni
■ Milano

CI RISIAMO. Diego Abatantuono, il pallone, e il fascino sottile di quell'atmosfera cameratesca, un po' corriva ma anche confortante, di una manciata di maschi rinchiusi nello spogliatoio. Un microcosmo da cui le donne sono rigorosamente escluse - almeno finché non si riapre la porta della palestra. E' il tema della sit-com «All Stars» che Diego Abatantuono ha appena finito di girare a Buccinasco (Milano) in un vero spogliatoio, in un vero bar, e soprattutto su un vero campo da calcio. La genesi della sit-com (20 puntate da 25 minuti - 250mila euro ciascuna - andranno in onda a primavera o nell'ottobre dell'anno prossimo su Italia 1) è curiosa, perché il format nasce in Olanda ma ha avuto un tale successo da essere osannata in tutto il mondo. Riveduta e corretta, è sbarcata anche da noi. Il cast è di tutto rispetto: tra gli altri Fabio De Luigi, Ambra Angiolini, Paolo Hendel, Bebo Storti, Antonio Cornacchione, guest star Billy Costanturta.

«Questa storia è stata premiata anche con un Emmy Awards», diceva ieri Abatantuono a margine del set, «ed essendo un lavoro di gruppo era difficile da calibrare insieme. Però è stato fatto un gran lavoro di italianizzazione e il risultato è ottimo».

Italianizzata secon-

do quali criteri?

«Per esempio nelle battute, che hanno riferimenti italiani. E anche nei tempi dei dialoghi. Abbiamo voluto ricreare il clima che io e altri abbiamo vissuto in 'Mediterraneo' e in 'Marrakesh'. Abbiamo cercato di adeguare le sceneggiature originali ai tempi veloci delle battute delle classiche commedie all'italiana. L'italianità sta nell'ironia, nel ritmo, nel telaio narrativo».

Ultimo ciak per «All Stars»

«Abatantuono: abbiamo ricreato il clima di "Mediterraneo" di Salvatores»

La nuova sit-com su Italia 1 nel 2010

Anche il calcio avrà avuto la sua bella importanza nel convincerla ad accettare il ruolo.

«Naturalmente. A me ha intrigato il fatto che c'è sempre il calcio a fare da sfondo di tutte le storie, come nei film più famosi che ho interpretato».

C'è un'atmosfera molto simile anche a un altro film cult, 'Il grande Freddo'»

«E come no. E' quello che aspiriamo a fare io, Verdone, De Sica. Rispetto al 'Grande Freddo' c'è però una vena più surreale. Per esempio c'è un amico - Paolo Haendel - che alla dodicesima puntata muore, poi torna nelle vesti di un fantasma che è un po' una guida. Però lo vedo solo io. Ed

ecco quindi un umorismo più surreale, immaginifico. Oppure, ancora, il mio personaggio scopre di essere gay a 50 anni, eppure continuano a piacergli le donne. Ho cercato di portare anche in questa sit-com gli elementi che ho imparato da Salvatores nel trattare il rapporto con le donne».

Insomma si torna sempre lì, al clima di amicizia cameratesca che si respira in 'Marrakesh Express' e in 'Mediterraneo', e soprattutto l'atmosfera del calcio...

«Il calcio è una metafora della vita: c'è la sfida con gli avversari e c'è l'amicizia tra i componenti di una squadra. L'altra sera ho fatto una cena a casa mia e c'era Enrico Brignano, Claudio Bisio e gli altri. A un certo punto, mentre stavamo mangiando, ho detto che c'era lo stesso clima che si respirava sul set. 'All Stars' è un grande contenitore legato alla nostalgia simile a 'Mediterraneo' o 'Marrakesh', però con l'aggiunta di molti elementi surreali. Dopo dieci settimane di lavoro siamo stanchi ma felici».

A proposito di calcio: che ne dice del Milan attuale?

«Quest'anno sono deluso da una squadra che non mi piace, perché ha venduto il miglior giocatore al mondo, così come ha ceduto il miglior allenatore al mondo. Non mi sono abbonato e non lo farò neanche dopo la riapertura della campagna. Ultimamente le cose sono un po' migliorate, ma da qui a dire che sono contento c'è di mezzo l'accontentarsi. Ammetto che in passato siamo stati abituati troppo bene, ma il Milan oggi ha una rosa così rosicata di giocatori che non permette niente di buono».



OGGI ONLINE SU
Quotidiano.net

DIEGO & CALCIO

Arriva su Italia1 la sit-com «All stars» con Diego Abatantuono e Ambra Angiolini: storie di calcio e di vita. Guarda il nostro canale spettacoli

www.quotidiano.net